



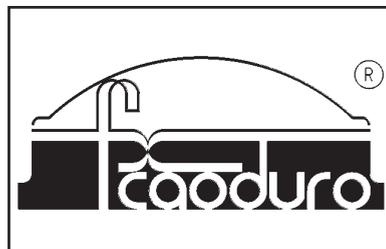
Mercedes-Benz
TRIVELLATO

MUSICARE

la musica e le parole della Società del Quartetto di Vicenza



SOCIETÀ
DEL QUARTETTO
DI VICENZA 1910



Anno XI - Numero 1

Mensile in A.P. 70% - C.P.O. Vicenza

Gennaio 2009

Overture

di Filippo Lovato

Principi e principi

Cos'è che fa un imprenditore? Sì, certo, deve organizzare il lavoro della sua azienda, gestire le relazioni con clienti e fornitori, andare dal commercialista, in banca, ecc... Ma al fondo di tutto un imprenditore deve saper selezionare progetti di investimento che garantiscano un ritorno. Solo così sopravvive. Solo così crea ricchezza e posti di lavoro. Quando sbaglia? Quando investe male. Attenzione, è più facile a dirsi che a farsi. E puoi commissionare tutti gli studi del mondo, spigolare il Wall Street Journal, alla fine ci devi credere, perché, se uno tentenna una buona ragione per ritirarsi la trova sempre. Si può applicare una logica del genere alla produzione artistica? In altre parole, è possibile gestire con logica imprenditoriale un'attività che abbia per oggetto la produzione e l'organizzazione di spettacoli, siano essi musicali, teatrali o di danza? Intendiamoci, non si sta parlando di Madonna, del cabaret o di "Amici" alla De Filippi. Qui la platea degli osservatori si spacca.

C'è chi autorevolmente sostiene che l'arte è stata sempre appannaggio dei principi. Non può vivere senza il denaro di questi. Oggi che i principi non ci sono più la sua esistenza è appesa alla generosità dello Stato e degli sponsor. Conclusione: non sembrano esistere progetti artistici che possano generare un ritorno, progetti i cui ricavi sopravanzino i costi. La fazione snob sostiene addirittura che, se uno spettacolo è piaciuto a troppi, se per qualche strano caso è riuscito a coinvolgere le folle, beh non possiede i quarti di nobiltà per appartenere all'esclusivo club dei lavori d'arte. Bisogna ammettere che la storia ha dato finora ragione a quanti hanno sostenuto il mecenatismo. E siano benedetti i mecenati che meritano la nostra gratitudine.

Ma non bisogna rinunciare all'idea che sia possibile, per esempio, produrre un'opera lirica che riempie i teatri, un'opera che si riveli un affare per chi ci ha investito. Ecco un esempio: l'opera si intitola "Pinocchio", la musica è di Pierangelo Valtinoni, vicedirettore del "Pedrollo", il libretto di Paolo Madron, columnist de Il Sole 24 Ore.

Segue a pag. 3

Ritornano "I Concerti della Domenica 2009": una "Classica" che non si prende troppo sul serio

Sei domeniche da paura

Dai giovani talenti al cabaret musicale, sei pomeriggi di grande intrattenimento per una festa in musica



Igudesman & Joo, comicità musicale e graffiante il 5 aprile al Comunale di Vicenza

Musica per tutti: per i giovani, per genitori e ragazzi, per le famiglie allargate a nonni, zii e cugini. Musica dal vivo per darsi un'iniezione di energia, per nutrire lo spirito; capolavori sinfonici, giovani talenti, ma anche musica per ridere e divertirsi. Una "Classica" che non si prende troppo sul serio.

Questo in sintesi il pacchetto confezionato dalla Società del Quartetto di Vicenza per l'edizione 2009 dei Concerti della Domenica, il tradizionale appuntamento pomeridiano del giorno di festa.

Dopo il grande successo di pubblico ottenuto la scorsa stagione, con quasi 5 mila presenze, la Società del Quartetto rilancia, da gennaio ad aprile, la fortunata formula che ha come intento principale quello di portare a Teatro ragazzi e famiglie per far vivere l'emozione di un concerto dal vivo. E da quest'anno, con soli 35 euro, si abbona la Famiglia!

Presentazione a pag. 2, programma a pag. 4



Sigiswald Kuijken



David Geringas

Due interpreti per un "Solo"

Le sei Suites di Bach nelle mani di Kuijken e Geringas, tra prassi e ricerca

Le sei Suites per violoncello solo di J. S. Bach sono assurde allo stato di icona quali massime sfide di abilità per un suonatore d'archi. Scritte tra il 1717 e il 1723, quando l'autore ricopriva la carica di Kapellmeister a Cöthen, giunte a noi grazie ad un manoscritto di Anna Magdalena, furono considerate a lungo come una composizione a scopo pedagogico a causa dell'altissima difficoltà tecnica. Il violoncellista catalano Pablo Casals, il primo ad averne pubblicato l'incisione, ammetteva che per dodici anni le aveva studiate lavorandoci sopra ogni giorno. Lo stesso Mstislav Rostropovich non volle saperne di inciderle prima di aver compiuto 50 anni, l'età che riteneva minimamente necessaria ad avere la maturità per affrontare quel colosso musicale.

L'eccellente capacità della scrittura bachiana si manifesta in queste opere non solo per la tecnica che esprime, ma anche per una musicalità ed un contrappunto che danno l'impressione di udire dense tessiture polifoniche dalla voce di un unico strumento solitamente "monodico".

Scritte "per Solo" – questa dicitura riporta il libro di Anna Magdalena Bach – l'esecuzione di questi brani con la viola da gamba, col violoncino o con la viola "da braccio", nonostante l'evidente impostazione violoncellistica, appare come una scelta del tutto consona alla prassi esecutiva dell'epoca barocca, in quanto la maggior parte delle raccolte di sonate di questo periodo recano l'intestazione "per ogni sorta di stromento", e la definizione dell'attuale violoncello era ben lungi dall'essere completata.

In questa direzione va l'interessante riproposizione delle Suites ad opera di due dei massimi interpreti – ciascuno sul proprio strumento e sul proprio "repertorio" – del nostro tempo, Sigiswald Kuijken e David Geringas. Le sere del 14 e 29 gennaio, per la 99. Stagione Concertistica, i due musicisti si "spartiranno" le Suites bachiane, per offrire al pubblico differenti letture di queste, con strumenti diversi, suoni nuovi e antichi, prassi e ricerca.

Sofia Gonzato

Domenica, festa...Musica!

Dal Premio Venezia al cabaret strumentale, dall'Orchestra Sinfonica a quella con strumenti Bontempi: musica per tutti

MUSICARE
la musica e le parole della Società del Quartetto di Vicenza

Anno XI - Numero 1

Gennaio 2009

coordinamento editoriale

Giovanni Costantini

collaboratori

Elena Biasi

Filippo Lovato

Paolo Meneghini

Andrea Scarpari

foto

Luca Zanon

Periodico di cultura, musica e spettacolo della Società del Quartetto di Vicenza
Direttore Resp.: Matteo Salin
Editore: Società del Quartetto di Vicenza
Redazione: vicolo cieco Retrone, 24 Vicenza -
Tel. 0444/543729 Fax 0444/543546
http://www.quartettovicenza.org
email:info@quartettovicenza.org
Periodico iscritto al registro Stampa del Tribunale di Vicenza n. 977
Impaginazione: Ergon snc - Vicenza
Stampa: Tipografia Pavan
Tiratura 3000 copie

SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI VICENZA 1910

Paolo Pigato
presidente

Riccardo De Fonzo
vice presidente

Piergiorgio Meneghini
direttore artistico

Antonino Mangano
tesoriere

consiglieri

Donata Folco Zambelli Cattaneo

Paolo Caoduro

Fabio Pupillo

Luca Trivellato

revisori dei conti

Antonio Dal Maso

Lorenzo Marcante

Davide Pellizzaro

organizzazione

Adriana Cristini

amministrazione

Sandro Pupillo

affari generali

Giovanni Costantini

progetti e comunicazione

Maria Carolina di Valmarana

relazioni esterne

ufficio stampa

Medianica Srl

I Concerti della Domenica 2009 iniziano il 25 gennaio, con un divertentissimo "pastiche" teatrale, liberamente ispirato al "Maestro di Cappella" di Domenico Cimarosa, che sarà proposto dall'**Orchestra "Bartolomeo Bruni"** di Cuneo condotta da Eddi De Nadai. **"Se mi danno il permesso, un'aria canterò"** - questo il titolo del lavoro ideato e interpretato da Matteo Peirone - è ambientato in un Teatro d'opera del '700, con tanto di ciprie e parrucche. Musicisti e direttore mettono in scena una sorta di laboratorio per educare un'orchestra svogliata ed assai poco preparata, fra le cui fila convivono gli immancabili fannulloni, i "precisini", i testoni, i primi della classe...



Playtoy Orchestra, a Vicenza in marzo

Domenica 1 marzo i riflettori del Teatro Comunale di Vicenza si accenderanno sull'**Orchestra della classe di esercitazioni orchestrali del Conservatorio di Vicenza**, che anche quest'anno sarà guidata dalla mano esperta del maestro tedesco **Leon Spierer**, dal 1963 al 1993 primo violino di spalla dei celeberrimi Berliner Philharmoniker. In programma brani sinfonici di Haydn, Prokofiev e Mendelssohn.

Da non perdere - seppure per tutt'altre motivazioni - l'altro appuntamento di marzo (domenica 22) con la **Playtoy Orchestra**. Nata da un'idea del musicista e musicologo Fabrizio Cusani, la Playtoy si esibisce suonando esclusivamente su strumenti giocattolo forniti dalla storica ditta Bontempi: hit organ, chitarrine elettriche, mini fisarmoniche e percussioni giocattolo. L'esperimento è perfettamente riuscito, tanto che la Playtoy Orchestra è stata ospite di numerose trasmissioni televisive ed ha effettuato delle trionfali tournée all'estero entusiasmando pubblico e critica per l'originalità della proposta musicale. Il programma che sarà presentato a Vicenza dai sette elementi della "band" è decisamente brillante e comprende alcuni classici del repertorio swing, rock e jazz, fra i quali l'indimenticata sigla della trasmissione "90° Minuto".

Demenziale, irriverente, ma soprattutto esilarante l'appuntamento del 5 aprile con il duo **Igudesman & Joo** che proporrà a Vicenza il collaudatissimo **"A little nightmare music"**, lo spettacolo che ha dato uno scossone al serio mondo della "classica". Da oltre 4 anni campione di incassi in teatri, sale da concerto e festival musicali di tutto il mondo, "A little nightmare music" nasce dalla scommessa di Aleksey Igudes-

man e Richard Hyung Ki Joo - conosciuti fra i banchi della prestigiosa Jehudi Menuhin School of Music - di diffondere la musica classica presso un pubblico più ampio. Missione compiuta, se pensiamo al successo planetario dei due funambolici musicisti e se consideriamo che sono riusciti a coinvolgere nelle loro "gags" seriosissimi artisti come il violinista Gidon Kremer e la violoncellista Natalia Gutman. "A little nightmare music" è uno spettacolo unico, pieno di virtuosismo (i due protagonisti sono peraltro degli eccellenti interpreti) di musica incantevole, di umorismo grottesco e oltraggioso. «Ideale per un pubblico dagli otto agli ottantotto anni - affermano Igudesman & Joo - questo show ti piacerà e ti farà scoppiare dalle risate, sia che tu sia appassionato di musica classica o uno che corre al riparo alla sola menzione di Mozart».



L'Orchestra del "Pedrollo" torna al Comunale

Alla fine, dopo mille prove ed esercizi, ma soprattutto grazie alla pazienza del Maestro di Cappella, le cose iniziano a funzionare e l'opera può andare in scena. In programma arie di Rossini, Mozart e Offenbach con la partecipazione del soprano Linda Campanella, del basso Matteo Peirone e dell'attore Francesco Squarotti. Il 22 febbraio sarà la volta del ventunenne pianista abruzzese **Fiorenzo Pascallucci**, fresco vincitore del **"Premio Venezia" 2008**, una delle più importanti e selettive competizioni pianistiche internazionali. In programma capolavori per la tastiera di Schubert, Chopin e Debussy.



"Scrivi che ti canto" protagonista in aprile

Gran finale, domenica 26 aprile, con la **Festa Corale** che chiuderà la quinta edizione del Concorso poetico/musicale "Scrivi che ti canto", promosso dalla Società del Quartetto di Vicenza da un'idea di Mario Lanaro e dedicato alla Scuola primaria e secondaria di 1° grado. Ai vincitori del concorso l'onore di calcare il palcoscenico della sala grande del Teatro Comunale in questa festa/spettacolo che sarà curata da **Mario Lanaro** e **Federico Zandonà**.

PIZZA PUB
Re di Spagna

salvagnini

Vibeton S.p.A.
Beton Leo S.p.A.
Beton Berica s.r.l.

CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI

Pinocchio, la parola ai "piccoli"

Prima puntata di commenti e ricordi sull'opera di Valtinoni e Madron: le impressioni delle scuole



I piccoli "grilli" del Coro Gioventù InCantata impegnati in una delle recite di Pinocchio

Conclusa la tre giorni dell'opera "Pinocchio" di Valtinoni e Madron al Teatro Comunale, vogliamo raccontare quest'esperienza attraverso le opinioni di chi vi ha assistito e le impressioni di chi vi ha partecipato. Da tutte queste idee a confronto, ne siamo certi, nasceranno importanti indirizzi per il futuro, per chi organizza e magari, anche per chi scrive musica! È infatti dello stesso maestro Valtinoni la proposta di andare anche dietro le quinte a sentire un po' di pareri sul come si è lavorato. Per questa prima "puntata" - affianco alle riflessioni di Filippo Lovato - abbiamo voluto riportare le impressioni raccolte a caldo di docenti ed alunni che hanno assistito alla recita di lunedì 24 novembre, riservata appunto alle scuole.

prof.ssa Valeria Pasin, Scuola Elementare "Zanella" di Vicenza

"I bambini hanno avuto un approccio guidato all'opera e avendo assistito alla prima di sabato ho potuto, il lunedì mattina, prepararli ancor meglio rispet-

to alla globalità degli stimoli che avrebbero ricevuto. Il lavoro è continuato anche nella settimana successiva con attività musicali, narrative e grafico pittoriche. I bambini hanno colto che, a differenza della storia originale, le figure di Geppetto e del Gatto e la Volpe erano meno forti e meno visibili. La fata non è piaciuta a tutti perché la voce del soprano è risultata molto acuta e sentita come poco dolce; lo stesso per la figura di Pinocchio anche se nel complesso è piaciuto molto.

I più apprezzati sono stati sicuramente il coro, i grilli parlanti e la lumachina, ossia tutti i personaggi interpretati da bambini. L'esperienza che hanno vissuto è stata grande perché comprende molte arti: la musica, l'immagine, il canto. La proposta, anche a parere delle mie colleghe, è stata di alto livello. Ritengo siano iniziative culturali che, passate attraverso la scuola, sono raccolte e apprezzate anche dai genitori che, in base alla mia esperienza, sono disposti a investire quando si tratta di progetti e proposte di qualità".

prof.ssa Liliana Riggio, Scuola Media "Giuriolo" di Vicenza

"La cosa che mi ha colpito di più è stata sentire gli alunni della prima classe, canticchiare le arie più orecchiabili già durante il tragitto tra il teatro e la scuola! Lo spettacolo è piaciuto molto e i ragazzi sono rimasti affascinati dalla figura di Pinocchio, dai costumi, dalla scenografia che li ha aiutati ad entrare meglio nel racconto ma soprattutto colpiti dal lavoro svolto dai giovani della loro età che cantavano e recitavano.

Quindi bellissima la proposta e ottima l'organizzazione in tutti i dettagli, vista anche la mattinata impegnativa (per la nevicata, ndr), soprattutto nel creare un'atmosfera di attesa prima dell'inizio che ha permesso di apprezzare ancora di più l'intero spettacolo".

prof.ssa Alessandra Cibien, Scuola Media di Marola

"Bravissimi tutti! Musica, allestimento, personaggi! Agli alunni è piaciuta soprattutto la musica, il veder cantare e suonare in orchestra ragazzi così giovani, e questo è dovuto anche al fatto che loro per primi la studiano e la sperimentano a scuola. L'unica mancanza è stata quella della comprensione del testo, non sempre chiara".

prof.ssa Luigina Panozzo, Istituto "Montagna" - Vicenza

"Molto bene su tutti i fronti, sia per il fattore musicale che per gli altri aspetti. Buone le voci e il coro, curato in modo ineccepibile. Nella seconda parte, forse, il paese dei balocchi non era raffigurato abbastanza: la musica aveva una parte preponderante rispetto alla scenografia e al linguaggio del corpo. Siamo rimasti molto soddisfatti dalla proposta perché si inseriva nel lavoro che in classe stiamo conducendo proprio sulla prosa in differenti materie: letteratura, psicologia e musica. Peccato però non aver avuto la possibilità di leggere il libretto prima dello spettacolo".

Principi e principî

Continua da pag. 1

A Vicenza nel 2001 la prima rappresentazione. Sembrava tutto dovesse finire lì. Ma la storia non è finita. Un editore tedesco, Boosey & Hawkes, ha pubblicato la partitura, ha creduto in quel lavoro e si è dato da fare per farlo rappresentare. Un teatro, sempre tedesco, la Komische Oper di Berlino, ha cacciato i quattrini e allestito il Pinocchio, dopo aver chiesto qualche modifica. Com'è andata? È andata molto bene. I tedeschi i soldi li hanno ripresi con gli interessi, Valtinoni e Madron si sono guadagnati una nuova commessa per il 2010. Notate qualcosa? È successo in Germania. E non fosse stato per la Società del Quartetto di Vicenza che, non senza sforzi, l'opera è riuscita a farla allestire con straordinario successo al nuovo Comunale, forse avremmo dovuto subire la beffa di assistere in Italia all'allestimento tedesco di un'opera scritta da due vicentini.

Non ci è dato sapere quanto Berlino, con le sue 15 recite, abbia guadagnato dall'operazione "Pinocchio", ma il numero di repliche ci può forse suggerire una risposta. Ora, se teniamo lo stesso principio (guadagno quindi ripeto), capiremo anche perché la Società del Quartetto si sia limitata alle due repliche (delle quali una per le scuole): i costi di ogni serata superavano i guadagni derivanti dalla stessa. Difficile dedurre una morale "imprenditoriale" dalla fotografia appena scattata, ma ci proviamo. È vero che fare cultura è dispendioso, è vero che senza la generosità dei "principi" di questi tempi non si riuscirebbe a far niente, ma non sia mai che questi ineludibili presupposti dispensino chi ha la responsabilità di compilare i cartelloni delle stagioni di musica, prosa, danza dallo scommettere su qualche "buon affare". Che per qualcuno significherà monete sonanti, per qualcun altro una bella pacca sulla spalla. Ed un "avanti così".

Filippo Lovato



"Calzature uomo-donna-bambino
Linea Comfort e Predisposta per plantare"



SPACCIO AZIENDALE ITERSAN S.p.A.
Via Meucci, 62 (Z.I. S. Agostino)
36057 Arcugnano (VI) - Tel. 0444 288673



dorà

www.doraonline.it





SOCIETÀ
DEL QUARTETTO
DI VICENZA 1910

I Concerti della Domenica

25 gennaio 2009 ore 17.00
sala grande del teatro comunale

Se mi danno il permesso
un'aria canterò!

**Orchestra Bartolomeo Bruni
di Cuneo**

Eddy De Nadai direttore
"Pastiche" teatrale su "Il Maestro di
Cappella" di Domenico Cimarosa
con arie di G. Rossini, W. A. Mozart,
J. Offenbach per basso, soprano e
orchestra di e con Matteo Peirone

personaggi e interpreti:
Il Maestro di Cappella
Matteo Peirone - basso
Dolores Flamenca, Chantal Olympia,
Fraulein Gertrude Hertz
Linda Campanella - soprano
Segretario del Maestro
Francesco Squarotti - attore

22 febbraio 2009 ore 17.00
ridotto del teatro comunale

Vincitore del
Concorso pianistico
Premio Venezia
edizione 2008

Fiorenzo Pascalucci pianoforte
Schubert/ Chopin/ Debussy

1 marzo 2009 ore 17.00
sala grande del teatro comunale

Orchestra della classe
di esercitazioni orchestrali
del Conservatorio
'Pedrollo' di Vicenza

Leon Spierer direttore
Haydn/ Prokofiev/ Mendelssohn

22 marzo 2009 ore 17.00
sala grande del teatro comunale

Playtoy orchestra

Fabrizio Cusani
voce, chitarra, giocattoli
Marco Pietrantonio
batteria toy
Antonio Maria Boscaino
basso, chitarra
Gianpasquale Cusano
percussioni giocattolo
Gianluca Grasso
hit organ
Roberto Pocino
fisarmonichina, hit organ
Lorenzo D'Amelio
chitarra

5 aprile 2009 ore 17.00
sala grande del teatro comunale

A little nightmare music

Igudesman Et Joo
Violino, Pianoforte e... Cabaret

26 aprile 2009 ore 17.00
sala grande del teatro comunale

Festa corale

a conclusione del concorso
"Scrivi che ti canto..." con la
partecipazione dei vincitori e
di Mario Lanaro e Federico Zandonà

BIGLIETTI

Intero € 6,50
Ridotto € 3,50
Famiglia € 13,50
(2 adulti + 1 bambino)

ABBONAMENTI

Intero € 35
Ridotto € 20
Famiglia € 75
(2 adulti + 1 bambino)

INFORMAZIONI E BIGLIETTI

Società del Quartetto di Vicenza
vicolo Cieco Retrone 24, Vicenza
nei giorni feriali escluso il sabato
9-12 / 15-17
tel. 0444 54 37 29
www.quartettovicenza.org

I Concerti della Domenica 2009 della Società del Quartetto di Vicenza sono realizzati grazie al sostegno di:



E con il contributo di:



Trovate Musicare...

Libreria Galla 1880 – Libreria Librarsi – Libreria Traverso – Libreria *Il fiore azzurro* – Liceo "Pigafetta" – Liceo "Lioy" – Scuola Media "Maffei" – Scuola Media "Giuriolo" – Scuola Media "Calderari" – Scuola Media "Scamozzi" – Istituto "Fogazzaro" – Istituto "Montagna" – Conservatorio di Musica "Pedrollo" – Biblioteca Bertoliana "Palazzo Costantini" – Teatro Olimpico – Ufficio informazioni turistiche – Hotel Cristina – Hotel Castello – Hotel Giardini – Hotel Campo Marzo – Hotel Due Mori – Hotel Palladio...
Biblioteche e luoghi culturali dei principali centri urbani della provincia di Vicenza... **agli abbonati alla stagione concertistica della Società del Quartetto e Amici della Musica di Vicenza ed ai principali enti musicali italiani arriva per spedizione in abbonamento postale... Musicare è anche su www.quartettovicenza.org**